

la gravità della situazione ha fatto scattare anche un campanello di allarme sul fronte della sicurezza e dell'incolumità pubblica, considerato che il distaccamento dei vigili del fuoco di Lentini, che comprende un vasto territorio, dispone solo di una squadra di pronto intervento ovviamente insufficiente —:

atteso che la zona è anche depressa dal punto di vista economico ed occupazionale, se non ritenga necessario un intervento immediato a favore delle imprese distrutte dall'immane rogo dei giorni scorsi che, oltre a rappresentare un punto di riferimento importante per l'economia del triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte, avevano buoni livelli occupazionali;

se non ritenga urgente ed opportuno un potenziamento di uomini e mezzi presso il distaccamento dei vigili del fuoco di Lentini. (3-02467)

Interrogazione a risposta scritta:

TOLOTTI e REDUZZI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le misure contenute nella legge finanziaria per il 2003 e nel cosiddetto « decreto taglia-spese », riducendo del 20 per cento i fondi per le spese di gestione, hanno reso più difficile la funzionalità operativa della polizia di Stato, già gravata dalla carenza di organici, in molte regioni del Nord;

a Bergamo, secondo notizie di fonte sindacale riprese e diffuse dalla stampa locale, si sta determinando una situazione di grave difficoltà operativa, resa evidente da alcuni riscontri obiettivi:

a) da tempo non arrivano divise e attrezzature per il personale;

b) da alcuni mesi gli anticipi per le trasferte esistono solo sulla carta e possono essere incassati solo molto tempo dopo l'effettuazione delle trasferte stesse;

c) la manutenzione del parco macchine è difficoltosa, in quanto, per la

carenza di fondi, riparazioni anche banali richiedono tempi biblici per essere eseguite;

d) l'ufficio immigrazione, alle prese con il super-lavoro provocato dalle regolarizzazioni previste dalla Bossi Fini oltre che con il lavoro ordinario legato alla presenza di 40.000 immigrati regolari, è sotto organico di almeno cinque unità (secondo la valutazione del Questore Burriolo);

a fine giugno 2003, secondo quanto affermato da Sebastiano Piermattei, segretario SILP CGIL, i fondi stanziati per la gestione 2003 sono già terminati —:

se al Ministro risulti che la situazione operativa della polizia di Stato di Bergamo stia nei termini sopra descritti;

se e quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio ad una carenza di fondi che rischia di compromettere in misura grave la operatività della polizia di Stato di Bergamo, con conseguenze negative sulla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;

se intenda potenziare gli organici dell'ufficio immigrazione, alla luce dell'importante compito che deve svolgere in una provincia, come quella bergamasca, caratterizzata da una rilevante presenza di cittadini extracomunitari in regola e in attesa di regolarizzazione. (4-06802)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CAPITELLI, SASSO, GRIGNAFFINI, TOCCI, CARLI, MASTELLA e LOLLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

per oltre un ventennio (dal 1974) nel nostro paese il Parlamento e i Governi si

sono disinteressati dell'edilizia scolastica, sia sul piano normativo che su quello finanziario;

solo nel 1996 il Governo di centro sinistra ha fatto approvare la legge 11 gennaio, n. 23;

a quella legge hanno fatto seguito altri due provvedimenti legislativi di carattere normativo e finanziario: la legge n. 340 del 2 ottobre 1997 e la legge n. 362 del 13 ottobre 1998;

con tali strumenti normativi è stato possibile realizzare due piani triennali e finanziare sei piani annuali per un totale di circa 3.000 miliardi di vecchie lire, con i quali si è potuto realizzare quel tanto di risanamento, e non è poco, che risulta dalle indagini ministeriali;

la legge finanziaria per il 2001, la n. 388 del 2000, all'articolo 144 prevedeva una somma di 60 miliardi di lire come impegno quindicennale decorrente dall'anno finanziario 2002 per l'attivazione di mutui (lo stanziamento precedente era di 45 miliardi annui);

il nuovo Governo, come prima iniziativa nel settore, nella sua prima legge finanziaria, quella per il 2002, ha bloccato la programmazione del nuovo piano triennale non prevedendo alcuno stanziamento per l'anno 2002;

il Governo Berlusconi, Moratti, Tremonti nonostante le forti critiche formulate da tutte le regioni indipendentemente dal tipo di maggioranza al governo, nonostante disponesse dello studio sulla sicurezza pubblicato nel febbraio 2002 e commissionato dal precedente Governo di centrosinistra con la circolare n. 85 dell'8 maggio 2001, aveva stanziato in quella finanziaria a decorrere dal 2003 solo 10 milioni di euro cioè meno di un terzo di quanto previsto dalla finanziaria 2001;

con l'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si prevede che: « Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca,

presenta entro 90 giorni il predetto piano straordinario al CIPE che, sentita la Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 281 del 1997, ripartisce una quota parte delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n. 166 del 2002, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 3, della legge 11 gennaio 1996, n. 23 »;

il termine per la presentazione del suddetto piano risulta ormai abbondantemente scaduto -;

se risulti individuata e in via di assegnazione la suddetta quota parte delle risorse di cui all'articolo 13 comma 1, della legge n. 166 del 2002;

se nell'*iter* di definizione del piano siano state rispettate le procedure di programmazione, la cui competenza, in base all'articolo 4 della legge n. 23 del 1996 spetta a regioni, comuni e province;

quali altri fondi, riguardanti l'edilizia scolastica, siano stati messi a disposizione dalla Cassa depositi e prestiti per l'accensione dei mutui da parte delle province e dei comuni;

se per l'attivazione dei piani triennali previsti dalla legge 11 gennaio 1991, n. 23 saranno predisposte misure nel prossimo DPEF, oppure se si dovrà attendere il Governo di centro sinistra della prossima legislatura. (5-02187)

Interrogazioni a risposta scritta:

PATARINO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

in data 22 maggio 2002, il Consorzio universitario ionico, la provincia e il comune di Taranto e la camera di commercio locale sottoscrissero con l'università degli studi di Bari un accordo di programma, che, oltre a definire l'espletamento di una serie di corsi di laurea (molti dei quali già in atto da anni nel capoluogo ionico), avviava la fase dell'istituzionalizzazione dei corsi stessi, nell'ambito del

piano triennale universitario, indicando in tal modo Taranto come sede universitaria;

tutti i predetti corsi si svolgono ormai da tempo con piena soddisfazione dell'intera comunità (com'è dimostrato dal numero sempre crescente della popolazione universitaria) e con ritorni estremamente positivi in termini di valorizzazione complessiva di un'area territoriale di grande rilievo, sia sotto il profilo economico-produttivo che sotto quello storico-culturale e naturalistico;

il citato accordo di programma manca solo della ratifica ministeriale;

in più occasioni il Consorzio universitario jonico ha rivolto istanza al Ministero per ottenere un incontro al fine di approfondire i vari aspetti di carattere organizzativo, istituzionale, finanziario e di prospettiva del Polo universitario jonico;

fino ad oggi tali richieste non hanno trovato alcun riscontro —:

se non ritenga di intervenire, con cortese urgenza, perché quell'accordo di programma venga ratificato a livello nazionale, per dare ad un'importante e strategica realtà qual è quella della città e della provincia di Taranto la sua sede universitaria come una grande opportunità per la crescita culturale ed economica dell'intera collettività. (4-06793)

BURANI PROCACCINI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la dottoressa Anna Carbonara ha partecipato ad un concorso, per esami, bandito dal ministero della pubblica istruzione per il conferimento di n. 17 posti di dirigente amministrativo nel ruolo dell'amministrazione centrale e dell'amministrazione scolastica periferica (D.D.G. dell'8 ottobre 1997);

con decreto del 18 marzo 2002 della direzione generale del personale della scuola e dell'amministrazione, a seguito di

ricorso promosso avanti al giudice del lavoro accolto con disposizione « dell'immediato inserimento in graduatoria » e con l'ordinanza di « adottare tutti gli atti conseguenti e necessari richiesti dalla natura del diritto tutelato », veniva disposto l'inserimento al 13° posto della graduatoria il nominativo di Anna Carbonara;

con nota prot. 3699 del 7 aprile 2003 il direttore generale del personale comunicava di non poter dare applicazione all'atto da lui stesso sottoscritto perché « trasmesso all'ufficio centrale del bilancio per il visto di competenza, considerato il chiaro disposto della circolare ministeriale n. 69 prot. 177063 del 12 febbraio 1998 che vuole che gli atti relativi alle procedure concorsuali debbano pervenire agli uffici della Ragioneria dello Stato per il visto di legittimità soltanto al termine del procedimento ed unitamente ai contratti individuali di lavoro;

a tutt'oggi non si è dato corso al decreto di nomina della dottoressa Anna Carbonara;

in tutti questi anni la dottoressa Anna Carbonara ha subito una grave ingiustizia che né il provvedimento di un giudice né un decreto dell'amministrazione ministeriale, entrambi disattesi non si sa bene da chi e per quale motivo, hanno rimosso, anzi, il danno patito dalla dottoressa Anna Carbonara assume ogni giorno di più proporzioni sempre maggiori —:

se non ritenga il signor Ministro di ordinare una indagine conoscitiva per fare luce sulle cause che hanno permesso il verificarsi dei fatti descritti;

come intenda il Ministro ripristinare la legalità garantendo la effettiva tutela del diritto violato a danno della dottoressa Anna Carbonara. (4-06805)